OMCeOGE
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI GENOVA

9^ Giornata in memoria di Lorenzo Tomatis
7^ Giornata Nazionale sulla Salute Globale
LA SALUTE GLOBALE

Sabato 21 settembre 2019

Ordine Prov.Le Medici Chirurghi e Odontoiatri Genova, Piazza della Vittoria, 12, Genova GE

Evento promosso da

Ordine Prov.Le Medici Chirurghi e Odontoiatri Genova

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

Programma preliminare

Ore 09,00 **Apertura del corso,** *Enrico Bartolini, Paolo Tomatis*

1^ Sessione: La salute globale

Moderatori: *Marco Fallabrini, Antonella Lavagetto*

Ore 09,30 **La Salute Globale**, *Roberto Romizi*
Ore 09,50 **I determinanti di salute**, *Giuseppe Costa*
Ore 10,10 **Ambiente e Salute: il ruolo del medico**, *Emanuele Vinci*
Ore 10,30 **La RIMSA**, *Paolo Lauriola*
Ore 10,50 **La Scuola per la Salute**, *Antonio Bonaldi*
Ore 11.10 **Coffee Break**

2^ Sessione: Problematiche emergenti

Moderatori: *Cristiano Alicino Lorenzo Marensi*

Ore 11,30 **5G**, *Andrea Vornioli*
Ore 11,50 **Aeroporti e salute**, *Antonella Litta*
Ore 12,10 **Porti e salute**, *Gianfranco Porcile*
Ore 12,30 **Discussione**
Ore 13,15 **Light lunch**

3^ Sessione: Le tematiche di Lorenzo

Moderatori: *Paolo Tomatis Rosanna Vagge*

Ore 14.00 **Ricerca sul Cancro**, *Gianni Tamino*
Ore 14.20 **La salute riproduttiva**, *Patrizia Gentilini*
Ore 14.40 **Conflitti di Interesse**, *Alberto Donzelli*
Ore 15.00 **Epigenetica**, *Carlo Romagnoli*
Ore 15.20 **La riflessione bioetica di Tomatis**, *Luisella Battaglia*
Ore 15.40 **Business bias nell'epidemiologia del cancro e delle altre patologie,** *Valerio Gennaro*
Ore 16.00 **Discussione**

Ore 16.30 **ECM**
Ore 16.45 **chiusura lavori**

Relatori e moderatori

Alicino Cristiano, Ordine Medici Genova
Bartolini Enrico, Ordine Medici Genova
Battaglia Luisella, Comitato Nazionale di Bioetica
Bonaldi Antonio, Presidente di Slow Medicine
Costa Giuseppe, Università di Torino
Donzelli Alberto, Medico, membro Consiglio direttivo e Comitato scientifico della Fondazione Allineare Sanità e Salute
Fallabrini Marco, Ordine Medici Genova
Gennaro Valerio, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Genova
Gentilini Patrizia, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
Giustetto Guido, Ordine Medici Torino
Lauriola Paolo, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
Lavagetto Antonella, Commissione Ambiente e Salute Ordine Medici Genova
Litta Antonella, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Viterbo
Marensi Lorenzo, Commissione Ambiente e Salute Ordine Medici Genova
Porcile Gianfranco, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Liguria
Romagnoli Carlo, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Umbria
Romizi Roberto, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
Tamino Gianni, Università di Padova
Tomatis Paolo, Founding member, ECERI
Vagge Rosanna, Commissione Ambiente e Salute Ordine Medici Genova
Vinci Emanuele, FNOMCEO
Vornioli Andrea, Istituto Ramazzini

RAZIONALE

Parlare di "salute globale" in questa 9° giornata in memoria di Lorenzo Tomatis è più che mai attuale in questi tempi in cui il diritto alla salute e ad un ambiente salubre- suo presupposto indispensabile- appaiono sempre più compromessi, senza distinzione ormai geografiche o di latitudine. Per Tomatis, viceversa, dignità e rispetto dell'Uomo sono sempre stati valori prioritari, imprescindibili ed assoluti e non certo variabili a seconda dell'utilità economica o in funzione dei confini. Proprio Tomatis fu implacabile nel denunciare l'ipocrisia della nostra società che da un lato, ad esempio, metteva al bando l'amianto, ma dall'altro permetteva che le navi imbottite di tale materiale fossero smantellate in Bangladesh o in altri paesi "in via di sviluppo", quasi che la suscettibilità degli esseri umani agli agenti tossici e cancerogeni variasse in funzione dei confini geografici.

Purtroppo più che di "salute globale", dobbiamo ormai parlare di "crisi globale", visto che le preoccupazioni per la sopravvivenza della Vita sul pianeta riguardano ormai la nostra stessa specie. Il "collasso" ambientale, sociale, economico ed ecologico cui stiamo assistendo e che si ripercuote ovviamente sulla salute in particolare delle fascie più fragili della popolazione, ha fatto definire la nostra era "Antropocene". Con questo termine si intende sottolineare la primaria responsabilità delle attività umane - specie dal dopoguerra in poi – sui principali fenomeni che caratterizzano i nostri giorni: cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, desertificazione, carenza di acqua, esposizione crescente a Campi Elettromagnetici, inquinamento delle matrici essenziali alla vita – suolo, aria, acqua- e tutto questo va di pari passo con la crescita di iniquità, disuguaglianze, povertà a loro volta all'origine dell'instabilità sociale, dei fenomeni migratori , in definitiva dei conflitti che sempre più riguardano anche la nostra società. Ma da dove viene tutto questo? Come è possibile che una specie che si ritiene "sapiens" sia arrivata al punto di mettere a rischio la propria stessa sopravvivenza?

Ecologia ed Economia hanno origine dalla stessa parola greca oikos , che significa "casa", e se l'ecologia è la "scienza della casa", l'economia, che dovrebbe garantirne la corretta gestione, è invece diventata la principale causa dei problemi che oggi ci affliggono e che derivano dal distruggere i processi ecologici della Terra, senza capire che il vero capitale è quello della Natura.

E' difficilmente negabile che all'origine di questa crisi planetaria vi sia un potere economico/finanziario sempre più vorace ed incontrollato, programmato per accentrare sempre più profitto a costo di spianare, estrarre, scavare, in definitiva distruggere e consumare sempre più risorse non rinnovabili, esternalizzando i costi e calpestando i più elementari diritti delle popolazioni, cui è tolto la possibilità di scegliere e decidere il proprio futuro. Questi crescenti squilibri si riassumono in poche cifre: secondo il Rapporto Oxfam*se nel 2010 388 miliardari controllavano un patrimonio pari a quello della metà più povera dell'umanità, nel 2014 il numero è sceso a 80, nel 2016 a 62, nel 2017 a solo 8 persone e nel 2020 1 solo individuo possederà quanto la metà più povera dell'intera umanità!

Questa minoranza riesce ad imporre la propria visione del mondo, continuando a violare i limiti del pianeta e alimentando l'illusione di nuove conquiste e nuovi mondi. Questa economia predatoria non sta però distruggendo solo la Natura, ma la nostra stessa umanità perché ci porta a vedere gli altri come estranei e nemici, privandoci della capacità di essere reciprocamente solidali e compassionevoli.

Sentimenti questi che erano profondamente connaturati a Lorenzo Tomatis, che vedeva nell' esercizio della Medicina il loro più alto compimento.

Auspichiamo che riflettere sull'eredità umana, culturale e scientifica di Tomatis, declinandola alla luce dei rischi emergenti e della complessità della situazione attuale, possa essere occasione non solo di presa di coscienza, ma soprattutto di concrete azioni non più rimandabili.

**An Economy for the 1%: How Privilege and Power in the Economy Drive Extreme Inequality and How this can be stopped Oxford 18 gennaio 2016*